

Mia Zalina

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Mia Žalica, in italiano Mia Zalina, (Sarajevo, 30 gennaio 1984) è una copywriter bosniaca naturalizzata italiana. Di madrelingua serbo-croata, parla perfettamente l'italiano e ha un'ottima padronanza della lingua inglese, scritta e parlata. Secondo alcune fonti parla anche la lingua francese.



Biografia

Mia nasce a Sarajevo da genitori bosniaci. Qui trascorre la sua infanzia. A seguito dello scoppio della guerra in ex-Jugoslavia, nel 1992 fugge dalla città assediata insieme alla propria famiglia cercando rifugio in Italia.

Nel 1999 si trasferisce con la famiglia a Minneapolis (USA), dove frequenta il secondo anno di scuole superiori. Nonostante i successi scolastici ottenuti senza sforzo, torna in Italia per dedicarsi al tedioso studio del latino e per approfondire le opere di Dante e del Manzoni.

Nel 2009 si laurea in Economia e Direzione delle Imprese presso l'Università di Torino. Nel 2015 consegue un dottorato in Business & Management presso lo stesso istituto.

Nell'anno 2021-2022 è tutor accademico al corso di Marketing presso la Scuola di Management e Economia, Università di Torino.

Carriera

Negli anni di liceo e dell'università, per mantenersi, Mia svolge diversi lavori: cameriera, folletta di Babbo Natale, addetta al reparto macelleria, guida presso mostre scientifiche, assistente anziani, addetta alla biglietteria, promoter, comparsa di film, addetta all'inventario, accompagnatrice turistica, animatrice di bar con karaoke.

Dal 2014 al 2022 lavora in varie agenzie di comunicazione di Torino, prima come Account Manager, poi come copywriter. Da settembre 2022 è copywriter freelance: collabora su diversi progetti con agenzie di comunicazione e aziende in Italia, Germania e USA. Dal 2023 collabora occasionalmente con il prestigioso magazine "New Yorker" per notizie e articoli riguardanti l'Europa.

Vita privata

Mia tiene particolarmente alla sua privacy e, per questo motivo, dettagli sulla sua vita privata non sono noti al pubblico.

Tuttavia, dal 2005 cura un [blog personale](#) nel quale racconta alcuni episodi della sua vita, coltivando il sogno segreto di vedere realizzata, prima della sua morte, la serie tv "Mia's life".

In alcune interviste ha dichiarato di saper suonare la fisarmonica, ma la veridicità di tali affermazioni rimane da verificare.

Onorificenze

Negli anni di lavoro ha seguito una serie di corsi professionali ottenendo, per ciascuno, nientemeno che un banalissimo “attestato di partecipazione”:

- **Scuola Holden** - Brand Story Design
Torino, ottobre 2021
- **Harvard Business School** - Web Marketing: Social Media and Online Strategies
Boston, giugno 2013
- **New York Stern University** - Developing Conflict Management Skills
New York, giugno 2013
- **ESCP Europe School of Management** - Impactful Business Writing
Torino, aprile 2013
- **ESCP Europe School of Management** - Problem Solving & Decision Making
Londra, luglio 2011

Controversie

A diciassette anni, con uno zaino sulle spalle, Mia tenta una fuga da casa in treno, diretta verso l'Austria. Superato il confine, viene fermata dalla polizia austriaca per mancanza della copia originale del permesso di soggiorno. I poliziotti le intimano di scendere dal treno a Innsbruck e la caricano a bordo di un cellulare per il trasporto di detenuti. Condotta fino al Passo del Brennero, viene consegnata alle forze dell'ordine italiane. Dopo aver passato una notte su una panchina della stazione di Bolzano, torna a Torino e riprende la sua solita vita, ripresentandosi in classe come nulla fosse successo. Negli anni, Mia e i suoi avvocati hanno più volte negato la veridicità di questo episodio, tuttavia riconfermata dalla famiglia in un'intervista al Vanity Fair del 2007.

Altri progetti

Da bambina interpreta un piccolo ruolo nel film “Praznik u Sarajevu”, scritto da Abdulah Sidran, noto scrittore bosniaco, sceneggiatore, tra gli altri, di alcuni film di Emir Kusturica.

A sei anni partecipa all'edizione 1990 dello Zecchino d'Oro edizione jugoslava, classificandosi in una posizione talmente bassa da non ricordare minimamente quale fosse.